

## SVOLTA AL SAN MATTEO

di Anna Ghezzi

► PAVIA

Un ambulatorio unico per il mesotelioma pleurico, il male dell'amianto che flagella la provincia di Pavia. È stato aperto al policlinico San Matteo due mesi fa, si trova a Pneumologia, nel padiglione Forlanini. Dentro ci sono oncologi e pneumologi che lavorano insieme e per la prima volta c'è un punto di riferimento unico in provincia di Pavia a cui rivolgersi.

«Come Dipo, dipartimento interaziendale provinciale oncologico abbiamo già scritto una lettera a tutti i 462 medici di base della provincia – spiega Paolo Pedrazzoli, primario di Oncologia al San Matteo e direttore del Dipo – per far loro sapere che ora c'è questo ambulatorio in cui possono inviare i pazienti per la diagnosi e in cui oncologi e pneumologi insieme possono seguire il paziente sin dal primo sospetto di malattia legata all'amianto». Oltre 1500 persone muoiono ogni anno in tutta Italia per mesotelioma pleurico, il cancro dell'amianto che si sviluppa nei polmoni inalando le microscopiche fibre frutto della lavorazione industriale di un materiale ormai fuorilegge. Ma che per anni è stato usato ovunque, dalle costruzioni alle uniformi ignifughe. L'Oltrepò orientale rimane tra le zone più colpite d'Italia, con casi concentrati a Broni e Santa Giuletta.

«I malati di mesotelioma della provincia spesso si disperdevano in tanti centri diversi –



Il nuovo ambulatorio specializzato nel trattamento delle malattie da amianto sarà in Pneumologia

# Amianto, c'è l'ambulatorio unico

Al lavoro un pool di pneumologi e oncologi, sarà il punto di riferimento per malati e medici di base

spiega ancora Pedrazzoli –. Ma sono malati complessi, che vanno seguiti sul territorio, che sin da subito hanno la necessità di accedere a un servizio di cure palliative». Per questo, dopo l'entrata in vigore in provincia nel 2014 del percorso diagnostico terapeutico per il mesotelioma, che mette in rete tutte le strutture e gli specialisti per

prendere in carico il paziente, la scelta di costruire un punto di riferimento provinciale che mancava da troppo tempo: «Il Dipo sta lavorando anche all'attivazione di un analogo ambulatorio a Broni-Stradella – prosegue Pedrazzoli – che speriamo di avviare all'inizio del 2016». «L'abbiamo chiamato ambulatorio multidisciplinare delle patolo-

gie della pleura – spiega Isa Cerveri, primario di Pneumologia – e delle patologie asbesto correlate. Prendiamo le prenotazioni direttamente (0382 501557) quindi i pazienti non devono passare per la normale lista d'attesa ambulatoriale. La peculiarità è che in contemporanea sono presenti l'oncologo e il pneumologo». Come funziona? Si fa la vi-

sita ambulatoriale, se necessario il paziente viene indirizzato ai vari test diagnostici necessari. «La caratteristica – spiega ancora Cerveri – è che c'è un percorso veloce e concordato tra noi pneumologi e gli oncologi e il chirurgo toracico che può intervenire velocemente in caso di necessità». La nascita dell'ambulatorio è stata concordata

con gli specialisti pneumologi dell'Asl di Voghera e del territorio di Broni e Stradella, che hanno un percorso preferenziale per l'invio dei pazienti. «Anche il paziente in provincia di Pavia può così accedere alle migliori cure oggi disponibili per questa malattia», spiega Pedrazzoli.

### Nel dossier Asl le morti per mesotelioma il male oscuro che fa tremare l'Oltrepò

L'ex stabilimento Fibronit di Broni rientra tra i siti di interesse nazionale inquinati dall'amianto. Secondo i dati forniti dall'Asl nel 2014 sono morte per mesotelioma 30 persone in tutta la provincia di Pavia, nel 2013 i morti sono stati 36, 47 nel 2012. E in 3 anni sono state una settantina le segnalazioni di mesotelioma pleurico, 11 casi di asbestosi, 18 di placche pleuriche.

L'ambulatorio per l'amianto dunque inizialmente doveva sorgere in Oltrepò. C'era stata anche una raccolta di oltre 3 mila firme per la riqualificazione dell'ospedale, ma le cose all'Azienda ospedaliera sono andate per le lunghe. «Stiamo lavorando anche per iniziare trial clinici delle nuove cure per il mesotelioma – spiega il direttore scientifico del San Matteo Giampaolo Merlini – e potenziare la chirurgia toracica».

